

TU SEI IL PANE DI CUI ABBIAMO FAME

**Tu sei la carne di cui abbiamo fame.
Tu sei il vino che ci inebrierà.
La tua bellezza ascondi in questo pane,
ma nella fede squarciamo questo velo.
Con te amati, presi e benedetti,
sarem spezzati per l'umanità¹.**

1. Gioie, speranze, angosce e tristezze
noi le vivremo uniti insieme a Te²,
cercando Te che vivi nei fratelli.
Tu doni al mondo la carne per la vita,
sostegno vivo del nostro camminar.
Se amiamo Te che nutri i Tuoi figli,
saremo pane per l'umanità.

2. Chinàti a terra ai piedi come servi,
vivremo nella vera carità,
servendo Te che vivi nei fratelli.
Il tuo sangue disseta questo mondo,
frutto versato dal trono della croce.
Se amiamo Te, uniti alla Tua Chiesa,
saremo sangue per l'umanità.

3. Come Zaccheo dopo il tuo invito,
vivremo in noi giustizia e verità,
amando Te che vivi nei fratelli³.
Sei Tu il pane spezzato per il mondo,
di cui l'uomo non può fare a meno.
Se amiamo Te saremo per il mondo
lo stesso Cristo per l'eternità.

¹ presi, benedetti e spezzati, come Egli "*accepit panem, benedixit ac fregit*" (Preg.Euc.IV); cfr. *Sentirsi amati*, Henri J.M. Nouwen

² cfr. *Gaudium et Spes* § 1, "*Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla Vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore*".

³ cfr. *Sacramentum Caritatis* § 82, "*Ciò di cui parliamo ben si rispecchia nel racconto evangelico relativo a Zaccheo (cfr Lc 19,1-10). Dopo aver ospitato Gesù nella sua casa, il pubblicano si ritrova completamente trasformato: decide di dare metà dei suoi averi ai poveri e di restituire quattro volte tanto a coloro ai quali ha rubato. La tensione morale che nasce dall'ospitare Gesù nella nostra vita scaturisce dalla gratitudine per aver sperimentato l'immeritata vicinanza del Signore*"

TU SEI IL PANE DI CUI ABBIAMO FAME

Inno del II Congresso Eucaristico Diocesano

Musica di Rosanna Minichiello – Testo di Luigi Testa

The musical score is written on a single treble clef staff in a key signature of one flat (B-flat) and a common time signature (C). The melody is simple and hymn-like. The lyrics are written below the staff, with measure numbers 5, 9, 18, 23, 27, and 31 indicated at the start of their respective lines. The lyrics are in Italian and describe the Eucharist as the bread of life.

Rit. Tu sei il pa ne di cui ab bia mo fa me. Tu sei il vi no che cii ne brie rà.

5 La tua bel lez za a scon diin que sto pã ne, ma nel la fe de squar cia mo que sto ve lo.

9 Con te a ma ti, pre si e be ne det ti, sa rem spez za ti per l'u

18 ma ni tà. I. Gio ie, spe ran ze, an go scee tri stez ze

23 noi le vi vre mo u ni ti in sie mea Te, cer can do Te che vi vi nei fra tel li

27 Tu do nial mon do la car ne per la vi ta, so ste gno vi vo del no stro cam mi nar.

31 Sea mia mo Te che nu tri i Tuo i fi gli, sa re mo pa ne per l'u ma ni tà.

2. Chinati a terra ai piedi come servi,
vivremo nella vera carità,
servendo Te che vivi nei fratelli.
Il tuo sangue disseta questo mondo,
frutto versato dal trono della croce.
Se amiamo Te, uniti alla Tua Chiesa,
saremo sangue per l'umanità.

3. Come Zaccheo dopo il tuo invito,
vivremo in noi giustizia e verità,
amando Te che vivi nei fratelli³.
Sei Tu il pane spezzato per il mondo,
di cui l'uomo non può fare a meno.
Se amiamo Te saremo per il mondo
lo stesso Cristo per l'eternità.